



# la cordata

NOTIZIARIO DELLA SEZIONE CAI DI SEVESO

-

Ottobre 2009

Cari soci,

Quest'anno che sta volgendo al termine, ha visto la nostra Sezione impegnata a dipanare il problema dell'ubicazione della Sede sociale, oltre che a svolgere le consuete attività. Ora, ci stiamo adattando in quella che potrebbe essere la nostra nuova Sede per i prossimi anni, nella sala comunale di via Silvio Pellico 16, ma il condizionale è d'obbligo, viste le lungaggini e le difficoltà a trovare chiari interlocutori per definire le necessarie sistemazioni.

Tuttavia, nutriamo la speranza di poter superare a breve queste difficoltà e di poter inaugurare una sede dignitosa e funzionale in tempi ragionevoli.

Nonostante le attuali limitazioni operative, la vita sezionale potrà continuare se non mancherà la partecipazione vostra ai vari momenti di incontro in Sede e di attività in montagna.

Un'occasione d'incontro e d'informazione sarà la prossima **Assemblea dei soci**, convocata per venerdì 6 novembre, come di seguito precisato, in cui potremo verificare, discutere e decidere anche le linee generali dell'attività sezionale.

Altre piacevoli occasioni d'incontro saranno il tradizionale **Omaggio delle Castagne**, del giorno d'Ognissanti e il prossimo **Pranzo Sociale**, che si svolgerà, come da programma riportato a parte, in concomitanza con una interessante visita ad un importante monumento storico-religioso: la Sacra di San Michele, che si erge possente all'imbocco della val di Susa. Poi seguiranno i consueti programmi delle attività invernali e, a seguire, quanto riusciremo a proporvi, grazie all'impegno di tutto il Consiglio Sezionale e dei vari collaboratori.

Confido nella vostra comprensione per i disagi fin qui subiti per la sede vacante e nella vostra perseverante partecipazione alla vita sezionale. Auguro una buona lettura di questo notiziario, vi aspetto ai prossimi incontri e saluto cordialmente.

Il Presidente

## La nuova Sede sociale, in via S. Pellico, 16

è ancora in fase di allestimento, ma è regolarmente aperta e funzionante, come consuetudine, **tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30.**

## Appuntamenti da ricordare:

### Domenica 1° novembre:

in via Redipuglia – ang. Via De Gasperi,

in collaborazione col Gruppo A.N.A.:

**castagne e vin brulé per tutti**

### Venerdì 6 novembre, alle ore 21

presso la nuova sede di via S. Pellico, 16

è convocata (in 2ª convocazione )

## l'assemblea generale dei soci

con il seguente o. d. g.:

- 1 – relazione del Presidente (su attività, sistemazione sede, programmi futuri)
- 2 - bilancio consuntivo 2008
- 3 – quote sociali 2010
- 4 – varie eventuali

L'assemblea dei soci è un momento importante, di consultazione e di condivisione decisionale, per la vita sezionale,

**si raccomanda la massima partecipazione**

### Domenica 15 novembre:

visita guidata alla

## SACRA DI SAN MICHELE

Passeggiata panoramica sul  
**LAGO D'AVIGLIANA**

e

## PRANZO SOCIALE

Partenza in pullman, da p.za Municipio: **h 7,30**

Iscrizioni in sede fino ad esaurimento posti.

Quota di partecipazione: soci adulti: 50 €

“ giovani: 30 €

## La SACRA DI SAN MICHELE

*(frammenti di storia)*

*La posizione della Sacra, incombente sulla strada che percorre la val di Susa, non è da riferirsi a una volontà di dominio locale, ma al costituirsi di un presidio su quello che fu uno dei più importanti assi di comunicazione europei, dal Medioevo fino alle soglie dell'età napoleonica, e cioè la via Francigena che ivi affronta l'ostacolo più ostico dell'intero suo percorso: il passo del Moncenisio o la variante del Monginevro.*

*Venuta meno, dopo le distruzioni della fine del X secolo, l'importanza dell'antica abbazia della Novalesa, posta proprio sotto il Moncenisio, si affermò quella di San Michele, fondata negli ultimi anni di quel secolo e destinata, nel solco della tradizione cluniacense, a comprendere circa centocinquanta dipendenze diffuse tra le Alpi, il Massiccio Centrale, la Linguadoca e i Pirenei, fino al versante catalano.*

*Prima che le città mercantili, soprattutto nel tardo Medioevo, assumessero il ruolo di poli dello scambio e della comunicazione, tale ruolo fu svolto dalle abbazie e questo della Sacra di San Michele si svolge proprio lungo quell'asse che da Roma, attraverso la Toscana, il Mombardone (attuale Cisa) e le strade padane da Parma a Vercelli e Torino, conducevano in Francia nel Lionese, dove si diramava verso il nord e verso la Spagna. Nodo centrale quindi di quel sistema che collegava i lembi allora frequentati della terra, dal capo spagnolo di Finisterre a Gerusalemme, attraverso Roma e i porti delle Puglie. Rete stradale a un tempo veicolo di scambi economici, culturali e di esperienza religiosa, rispetto alla quale i monaci cluniacensi giocarono un ruolo decisivo per la formazione del nuovo linguaggio romanzo, della nuova arte e architettura, della nuova cultura europea.*

*(da un articolo di Santino Langé)*



*La Sacra di San Michele in un antico dipinto*

## 2009 un anno di lutti sezionali

Già nel notiziario di primavera abbiamo ricordato gli amici e soci della nostra Sezione che nella prima parte di quest'anno sono stati chiamati ad ascendere oltre le vette dei monti.

Ma ancora una chiamata è stata rivolta, sul finire dello scorso agosto, al nostro

**presidente onorario GUIDO SALA**

che dopo aver sopportato con pazienza e rassegnazione un'infermità sopravvenuta alcuni anni orsono, ha dovuto soccombere alle gravi complicazioni patologiche succedutesi in breve tempo.

**Di Guido ci piace qui ricordare** i momenti salienti della sua lunga militanza nel CAI, che iniziò quando, ancora ragazzo, si iscrisse alla sottosezione di Desio, formatasi a Seveso nel periodo anteguerra.

Dopo le vicissitudini della seconda guerra mondiale, in cui fu coinvolto e si distinse partecipando da militare alla fase di liberazione, fu tra i soci che nel 1945 diedero vita alla nostra Sezione, assumendone una prima volta la presidenza dal 1949 al 1951.

Dopo un periodo di parziale abbandono, assorbito dalle attività professionali, tornò a partecipare attivamente agli impegni sezionali in cui si distinse, per le sue capacità organizzative, durante la realizzazione del Bivacco sul Pizzo Tresero, poi inaugurato nel 1966.

I contatti intrapresi assieme all'amico Giancarlo con esponenti del CAI Centrale, tra cui il compianto prof. Nangeroni, per la realizzazione della prestigiosa mostra sezionale "Montagna Viva", realizzata nel 1970, fecero sì che i due fossero chiamati l'anno dopo a far parte delle neo costituite Commissioni Centrali CAI per l'Alpinismo Giovanile e per la Protezione della Natura Alpina, suddividendosi gli incarichi.

Nello stesso periodo, Guido assunse ancora la presidenza della nostra Sezione fino al 1978, allorché fu nominato Presidente della Commissione Centrale Alpinismo Giovanile.

In questo nuovo incarico si prodigò e distinse al punto da meritare la medaglia d'oro del Convegno delle sezioni lombarde, conferitagli durante una memorabile assemblea regionale unitamente a Riccardo Cassin ed alla allora redattrice de Lo Scarpone Mariola Masciadri.

Le sue conoscenze nel mondo dell'alpinismo giovanile nazionale giovarono molto anche alla nostra attività giovanile sezionale, che fu coinvolta ad organizzare progetti d'avanguardia per quel tempo, come le settimane di accantonamento nazionale all'Alpe Veglia, i soggiorni settimanali al mitico Rifugio Cavallino in Comelico e a Malga Boccia all'Alpe di Siusi. Ma poi, il suo entusiasmo trascinò la nostra sezione in quella meravigliosa avventura che portò alla realizzazione della Baita Giorgio e Renzo Novella all'Alpe Champillon; avventura che coinvolse per una quindicina d'anni gli elementi più attivi della nostra sezione, facendo loro vivere momenti di entusiasmo e di intensa fatica, ripagata da grandi amicizie e da momenti di vita alpestre condivisi e irripetibili.

Anche quando ultimamente lo si andava a trovare a casa, anche sulla sedia a rotelle Guido amava essere informato degli avvenimenti sezionali.

Forse, non è un caso che sia stato chiamato quasi contemporaneamente a Riccardo Cassin nel Cielo degli alpinisti.

La Redazione

Per opportunità organizzative, la prima parte dell'attività alpinistico-escursionistica estiva, è andata svolgendosi a ridosso dell'attività giovanile, raggiungendo la sua massima partecipazione nel giro delle Tre cime di Lavaredo, di cui si è già riferito nel precedente Notiziario.

Successivamente, oltre alle attività individuali di cui ci è giunta notizia, alcune delle quali di notevole valore, merita una menzione l'escursione sociale che, percorrendo l'aerea **cresta di Piancaformia** in una splendida giornata d'inizio settembre, ha portato un nutrito gruppo di soci in vetta alla Grigna Settentrionale.

In settembre si è pure svolta l'ormai consueta settimana escursionistica che da diversi anni vede una notevole partecipazione di soci ben amalgamati.

Quest'anno le mete delle escursioni di questa intensa settimana sono stati gli **altopiani sardi dell'Ogliastra** ed i vari vertiginosi canaloni calcarei che portano a isolate e meravigliose calette sul mare.

Peccato che alcune giornate piovose hanno costretto a qualche modifica del programma che, tuttavia, ha fatto scoprire una meraviglia archeologica di epoca nuragica, i pregi artistici dei murales di Orgosolo, le ricchezze del museo etnografico di Nuoro ed i sapori della cucina sarda. Quindi, anche le insolite giornate piovose hanno consentito di ampliare il ventaglio conoscitivo dell'ambiente sardo, con generale soddisfazione.

Però, la stagione escursionistica non è finita con la recente castagnata svoltasi sui colli del Luinese, che ha visto la partecipazione di un centinaio di persone, tutte soddisfatte dall'abbondante raccolta di frutti e dalle caldarroste preparate da Mario & C. L'autunno riserva ancora fresche giornate in cui godere degli splendidi colori dei boschi, magari arricchiti di qualche spruzzata di neve. È bene saperne approfittare, prima che l'inverno limiti le uscite.

Anche se non programmate ufficialmente queste gite possono essere combinate da gruppetti di soci durante le riunioni serali in Sede.

**La vita sezionale può essere arricchita anche da iniziative individuali coinvolgenti amici e conoscenti. Quindi, non aspettiamo di essere serviti in poltrona!**

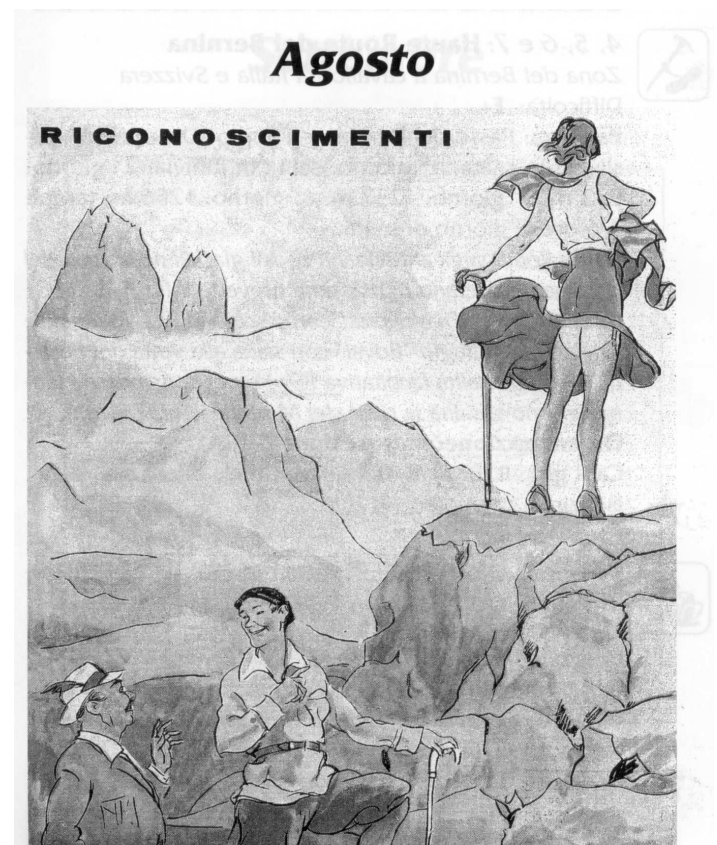
### **Evviva la creatività**

**La vita associativa si nutre dell'apporto di idee, iniziative e collaborazione di ciascun socio! Idee e iniziative che possono essere inserite nei programmi sezionali, qualora fosse opportuno. Parliamone anche alla prossima assemblea dei soci.**

Dall'interessante volume della scrittrice americana Rebecca Solnit, dal titolo *Storia del camminare* – ediz. B. Mondadori, MI 2002, citato in un annuario del CAI valtellinese, si trae la conferma che il camminare intensifica il pensare, come già dicevano gli antichi filosofi.

Da quest'opera riportiamo alcuni significativi brani.

“Camminare è, idealmente, uno stato in cui la mente, il corpo e il mondo sono allineati come se fossero tre personaggi che finiscono per dialogare tra loro...Camminare ci permette di essere nel nostro corpo e nel mondo senza esserne sopraffatti. Ci lascia liberi di pensare senza perderci totalmente nei pensieri...Il ritmo del passo genera una specie di ritmo del pensiero, e il tragitto attraverso il paesaggio echeggia o stimola un tragitto attraverso un corso di pensieri...Al giorno d'oggi, molta gente vive in una serie di interni – casa, auto, palestra, ufficio, negozi – scollegati uno dall'altro. A piedi, ogni cosa rimane collegata perché, camminando, si occupano gli spazi tra quegli interni...si vive nel mondo intero invece che negli interni costruiti per escluderlo...” “A me piace camminare perché è lento, e sospetto che la mente, come i piedi, possa lavorare alla velocità di circa tre miglia all'ora. Se così fosse, la vita moderna si muove più rapidamente della velocità del pensiero, o della riflessione...muoversi a piedi è un modo per conservare un baluardo contro questa erosione della mente, del corpo, del paesaggio e della città.”



"Toh, chi si vede: la signorina del nostro ufficio!" - da "Il Travaso" 6.9.1931

## PROGRAMMA SCIISTISCO 2009-2010

- Dal 4 al 7 dicembre: **CORTINA d'Ampezzo**  
Partenza Venerdì sera. Sistemazione presso  
Hotel Des dolomites a Borca di Cadore.
- 20 dicembre: **LIVIGNO**  
Con visita ai **Mercatini di Natale**
- Dal 25 dicembre al 6 gennaio: vacanze a  
**BELLAMONTE** presso hotel convenzionati
- 17 gennaio: **CAVALESE, alpe Cermis.**  
Partenza ore 5.00
- 24-31 gennaio, 7 febbraio: **SCUOLA DI SCI  
SNOWBOARD e FONDO a GRESSONEY**
- 7 febbraio: **19ª SCARLIGADA SEVESINA  
(GARA SOCIALE)**
- Dal 19 al 21 febbraio **Carnevale in DOLOMITI**  
partenza venerdì sera, h. 18.30 – posti limitati
- 7 marzo 2010: **LAAX FLIMS**
- 21 marzo: **SESTRIERE O BARDONECCHIA.**  
-----

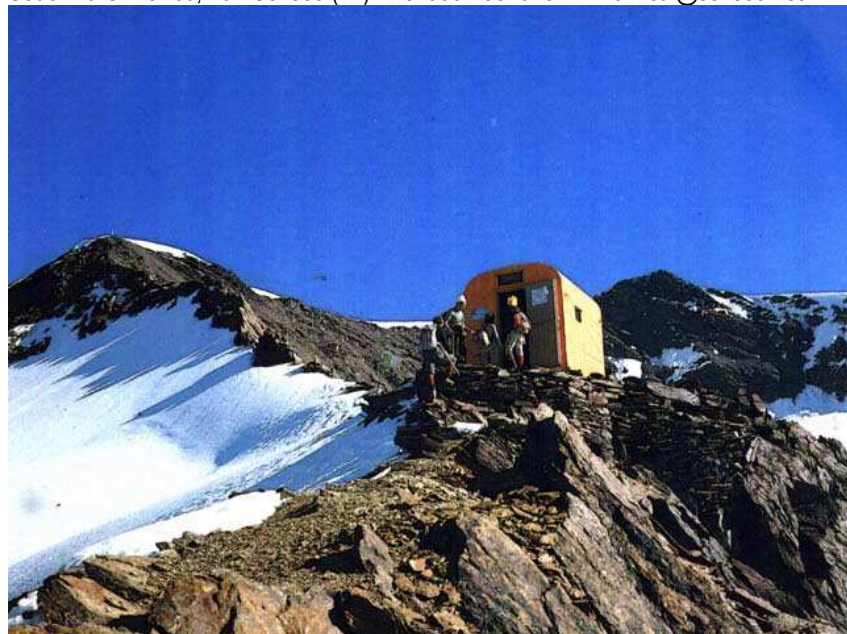
### AVVISO

Per necessità organizzative, l'iscrizione alle gite dovrà essere effettuata per tempo, previo versamento della quota, in sede.

Maggiori informazioni in sede: via S. Pellico 16,  
aperta dalle h. 21.00 alle 22.30 tutti i **MERCOLEDÌ**  
e **VENERDÌ**, TEL. 0362 55.19.78

### **"La Cordata"** Notiziario della Sezione di Seveso del CLUB ALPINO ITALIANO

Sede: via S. Pellico, 16 - Seveso (MI) - Tel.0362-551978 - E mail: cai@seveso.net - info: www.cai.web.seveso.net



*Il Bivacco CAI Seveso al Pizzo Tresero (3400 m)*

### **È TEMPO DI SCI E DI CIASPOLE**

I soci che volessero fare l'esperienza di un'escursione sulla neve usando le ciaspole, possono **noleggiare in Sede** questi attrezzi al prezzo di 3 € per uscita.

Si ricorda a tutti coloro che vogliono praticare questo tipo di escursionismo, che la frequentazione della montagna innevata **nasconde per tutti le insidie** della instabilità della coltre nevosa. Quindi, per godere in sicurezza la montagna invernale, è necessario avere le nozioni essenziali sul comportamento e trasformazione del manto nevoso e sui fenomeni valanghivi.

Per questo motivo, la Scuola intersezionale di Alpinismo e Scialpinismo Valle del Seveso è disponibile ad organizzare un **breve corso informativo gratuito in tal senso**, oppure ad accogliere gli interessati alle lezioni "neve e valanghe" del corso di scialpinismo.

**Pertanto, invitiamo i soci interessati a quanto sopra, a segnalare il loro nominativo in segreteria.** In base alle richieste che perverranno saranno decise le forme attuative del corso.

-----  
*La saggezza montanara dice che le valanghe si staccano e cadono: dove sono sempre cadute, dove possono cadere e dove non cadono mai.*